



Agenzia Informazioni INCA CGIL

A CURA DI SONIA CAPPELLI
UFFICIO STAMPA INCA CGIL
tel. 06 85563241 fax 06 85352749
e-mail s.cappelli@inca.it

Informazioni INCA CGIL viene diffusa via e-mail

Roma, lì 30 ottobre 2007



da L'Unità del 25.10.07

In questo numero:

Notizie flash	pag. 2
Inca al lavoro	pag. 14
Occhio alla G.U.	pag. 17



Informazioni INCA CGIL

Notizie flash

Previdenza/Assistenza



I° bilancio sociale Inps

L'Inps ha presentato c/o il CNEL il suo primo bilancio sociale, nel corso del convegno dal titolo "L'Inps rende conto ai cittadini". Nell'introduzione del documento a cura di Gian Paolo Sassi è scritto che "La realizzazione di uno strumento che dia conto ai cittadini del nostro operato e' un passo che si inserisce a pieno titolo in un percorso che l'Istituto ha già intrapreso (e vuole continuare) nella direzione di un'accoglienza e soddisfazione dei bisogni e delle esigenze dei milioni di cittadini e aziende; di trasparenza negli obiettivi e nelle azioni intraprese per raggiungerli; di cura e attenzione verso tutti i nostri pubblici di riferimento; di valorizzazione delle nostre risorse umane e professionali".

Ma il bilancio sociale dell'Inps non raccoglie solo informazioni pratiche sulle attività dell'Istituto, è anche uno strumento di rendicontazione sociale sui contenuti e sull'attività istituzionale, una sorta di vero e proprio "specchio dell'Ente".

Alcune cifre: l'Inps, amministra le posizioni assicurative di circa 19 milioni di persone (di cui 12.800.000 lavoratori dipendenti, 1.800.000 esercenti di attività commerciali, 2.000.000 artigiani, 600.000 lavoratori agricoli, 1.800.000 lavoratori parasubordinati) pari all'83% della popolazione occupata e al 32% della popolazione italiana. Gestisce il casellario dei pensionati costituito da 17.000.000 di titolari di prestazioni. Provvede all'erogazione di oltre 18 milioni di pensioni, per una spesa complessiva annua (2006) di circa 160 milioni di euro, cui si aggiungono circa 25 milioni per prestazioni temporanee (disoccupazione, cassa integrazione, indennità di mobilità, malattia). Sono iscritte più di 1.700.000 aziende (più di 2 milioni considerando anche le aziende agricole). Ha 526 sedi distribuite nel territorio, collegate in rete e una forza lavoro (al 31 dicembre 2006) di 32.023 dipendenti, dotati di postazioni di lavoro collegate in rete. Il flusso finanziario annuale è di oltre 400.000 milioni di euro, tra entrate e uscite.

Sono stati quasi 12 i miliardi recuperati in tre anni dall'Inps con i controlli sull'evasione contributiva. Nelle verifiche effettuate nel periodo 2003-2006 sono state infatti scoperte 130 mila aziende completamente al nero. I lavoratori scoperti fuori da ogni regola e contratto, legati in modo diretto o indiretto a queste aziende "pirata", sono stati 300 mila. Questo ha permesso all'Inps di recuperare 11,76 miliardi di contributi. Nel solo settore agricolo, sono state scoperte 18 mila aziende in nero quasi tutte nelle regioni meridionali. Le somme evase in agricoltura sono passate dai 10 milioni di euro del 2003 a 154 milioni di euro del 2006. "Per noi è centrale la lotta al lavoro nero – ha sottolineato Crecco – si tratta di scoprire le aziende che evadono e quelle che creano rapporti di lavoro fittizi". Da una parte infatti ci sono dei veri e propri "furti al futuro delle persone", dall'altra bisogna evitare le truffe di chi chiede contributi per rapporti di lavoro inesistenti o fittizi come nel caso delle "aziende fantasma".



Informazioni INCA CGIL

segue Notizie flash

Servizio civile

L'Inps rende noto che il periodo di attività svolto nel servizio civile può essere conteggiato ai fini contributivi specificando che, per il trattamento previdenziale del settore pubblico e privato, il diritto è esercitabile nei limiti e con le modalità previste per il servizio militare obbligatorio. "Il riconoscimento - dichiara l'Istituto di previdenza - è effettuato con modalità diverse in relazione alla collocazione temporale del servizio prestato. Per i periodi di servizio successivi al 1° gennaio 2006, l'obbligo dei versamenti contributivi è a totale carico del Fondo Nazionale per il Servizio Civile, per cui il riconoscimento avviene con la costituzione di una posizione assicurativa (legge 322/1958). Per i periodi precedenti, invece, il servizio civile è accreditato come contribuzione figurativa, nei limiti e con le modalità previste per il servizio di leva".



Dipendenti Ambasciate, Consolati, Legazioni, Istituti culturali ed Organismi internazionali in Italia

Il Ministero del Lavoro e il Ministero degli Affari Esteri, su richiesta delle OO.SS. dei lavoratori, sono pervenuti alla revisione della disciplina nazionale del rapporto di lavoro dei dipendenti delle Ambasciate, Consolati, Legazioni, Istituti culturali ed Organismi internazionali che rinnova la precedente del 2003, sia per la parte normativa e quella del 2005 che per la parte economica. [Documento](#)

Riliquidazione della pensione in pejus e restituzione delle somme con interessi

La Corte dei Conti – Sicilia, con la sentenza 234/2007, ha deciso in merito alla rideterminazione "in pejus" del trattamento di quiescenza e del recupero delle somme indebitamente corrisposte per la pensione, affermando che la stessa era stata riliquidata correttamente, con attribuzione di un trattamento annuo complessivo superiore a quello goduto con pari decorrenza. Ha, quindi, ritenuto che il debito della ricorrente veniva ad essere compensato con il maggiore credito derivante dalla riliquidazione successivamente effettuata con altro provvedimento con attribuzione dei benefici di cui all'art. 5, comma 4 e 6 della l.r. n. 5/1991. L'amministrazione ha il potere di correggere i propri errori quando la legge stabilisce la riliquidazione delle pensioni, purché venga mantenuto il trattamento in godimento, escludendo in ogni caso la ripetizione delle maggiori somme percepite dal pensionato. [Sentenza](#)

Accredito contribuzione per maternità al di fuori del rapporto di lavoro

La Corte dei Conti, Piemonte con la sentenza n. 242/2007 si è pronunciata favorevolmente sulla scorta della sentenza n. 7/QM del 14 luglio 2006 con la quale ha stabilito che "sussiste il diritto al riconoscimento, ai fini pensionistici, dei periodi corrispondenti all'astensione obbligatoria dal lavoro per maternità, verificatasi al di fuori del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 25, co. 2, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e in relazione a quanto disposto dagli artt. 16 e 17 dello stesso testo normativo, i quali disciplinano diritti e doveri in occasione della maternità in ambito lavorativo, a domanda e con effetti a decorrere dalla stessa, ancorché la stessa sia avanzata non in costanza di attività lavorativa". [Sentenza](#)



Informazioni INCA CGIL

segue Notizie flash

Silenzio-assenso sulle pensioni Inpdap

La Commissione bilancio del Senato ha dato il via libera ad un emendamento al DL collegato alla finanziaria che propone: l'eliminazione, per i pensionati e per i dipendenti pubblici in servizio, del silenzio-assenso per la trattenuta dello 0,15% sulle pensioni INPDAP e la presentazione della domanda all'Istituto comunicando la volontà di adesione. (v. circ. Inca n. 204/07).

TFR ed eredi

In conseguenza della reintroduzione dell'imposta di successione e donazione (abrogata con L. 383/2001 e ripristinata con il DL 262/2006) l'INPDAP precisa che per la liquidazione del TFR agli eredi sarà necessario dare prova dell'avvenuta presentazione della denuncia di successione. [Nota INPDAP](#)

Indebiti Inpdap

Con sentenza n. 7/2007 la Corte dei Conti ha stabilito che sul trattamento pensionistico provvisorio, decorso il termine per l'emanazione del relativo provvedimento definitivo posto dalla legge n. 241/1990, non può più effettuarsi il recupero dell'indebito per il consolidarsi della situazione esistente fondato sull'affidamento riposto nell'amministrazione". [Sentenza](#) v. anche circ. Inca n. 203/07

Fondo clero

Dal 31 ottobre è stato disposto il trasferimento dalla Sede di Roma-EUR alla Direzione provinciale di Terni di tutte le competenze relative alla riscossione dei contributi, alla gestione delle posizioni assicurative ed alla liquidazione delle prestazioni degli iscritti al Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle Confessioni religiose diverse dalla cattolica. [Circolare](#)

Assunzione LSU

Il Ministero del Lavoro, ha fornito istruzioni in merito agli art. 27 e 43 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 che modificano la disciplina delle assunzioni dei lavoratori socialmente utili. Destinatari delle disposizioni sono i Comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti che intendono assumere a tempo indeterminato LSU e, per la regione Calabria, i Comuni con meno di 5 mila abitanti che intendano assumere anche LPU. Il numero massimo di tali assunzioni è fissato in 2.450 unità e per esse è previsto un incentivo pari a € 9.296,22 annui per ogni lavoratore assunto a tempo pieno o parziale, ma comunque indeterminato. [Circolare](#)

Disoccupazione edili

Per il raggiungimento del requisito dei 18 mesi, utili per l'ottenimento del trattamento di disoccupazione, i lavoratori edili potranno far computare anche i rapporti cessati con datori di lavoro diversi purché operanti nelle aree di grave crisi occupazionale. [Messaggio INPS](#)





Informazioni INCA CGIL

segue Notizie flash

Possibile il licenziamento per i lavoratori anziani

La Corte UE nella causa C-411/2005 ha stabilito che è possibile licenziare un lavoratore per raggiunto limite di età pensionabile pur ravvisandosi una discriminazione vietata dalla direttiva comunitaria n. 2000/78/Ce.

Tale decisione legittima anche la normativa italiana che prevede la stessa ipotesi di licenziamento (L. n. 108/1990).

Vittime del terrorismo

L'Inps ricorda che chi ha subito un'invalità permanente della capacità lavorativa causata da atti di terrorismo ha diritto ad un aumento figurativo di dieci anni di anzianità contributiva utili ai fini del diritto alla pensione. Nella sua circolare l'Istituto riepiloga le varie disposizioni che hanno interessato la materia a partire dal 2004. [Circolare](#)

FondInps

Nominato il CdA di FondInps che provvederà a gestire il cosiddetto TFR residuale (quello di chi non ha espresso una scelta o non possiede un fondo di categoria o aziendale), così come aveva annunciato il ministro Damiano nel corso del convegno per la presentazione del bilancio sociale dell'Istituto previdenziale. Il presidente è Adalberto Perulli, il direttore generale, Giovanni Pollastrini, già consigliere del ministro Damiano per la previdenza complementare. I consiglieri per la parte sindacale sono Pierluigi Baretta (Cisl), Enzo Manuali (Uil), Ferdinando Montaldi (Cgil) e Pietro Zoroddu (Ugl).

Convenzione Inps/Inail

IL Cda dell'Inail, con la deliberazione n. 346 del 9 ottobre 2007, ha approvato la convenzione con l'Inps per l'erogazione della indennità per inabilità temporanea assoluta da infortunio sul lavoro, da malattia professionale e da malattia comune nei casi di dubbia competenza. Nei suddetti casi, in particolare, i due Istituti si impegnano ad adottare tutte le soluzioni necessarie a garantire agli assicurati, per i periodi di assenza dal lavoro, la corresponsione di prestazioni economiche in misura pari all'indennità di malattia prevista dalle vigenti norme di legge. [Convenzione](#)

Assegno + favorevole per l'invalido

Con la sentenza n. 3143/2007 il Tribunale di Milano, sezione lavoro, ha stabilito che anche gli iscritti alle Casse private, che hanno scelto di abbandonare l'attività lavorativa per la loro invalidità, possono scegliere il trattamento a loro più favorevole al momento della maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia.

segue Notizie flash

Immigrazione



Carta Blu?

Si prevede che nei prossimi anni l'Europa avrà bisogno di circa 70mila persone altamente qualificate. Si è dunque pensato ad incoraggiare l'immigrazione legale con una carta, la cosiddetta Carta Blu, che potrà essere rilasciata con una speciale procedura nel giro di un mese, al massimo due, nei casi più complicati. E non sarà solo un documento burocratico: perché darà diritto a un salario adeguato — almeno il triplo di quello minimo vigente nelle varie nazioni — e a tutti i diritti comuni ai

lavoratori del posto, come quello di avere un'assicurazione sociale, o iscriversi a un sindacato. La Carta blu inoltre consentirà la ricongiunzione familiare: senza ulteriori formalità, infatti, il neo-assunto potrà chiamare accanto a sé la moglie o il marito. Per evitare di depredare dei loro cervelli migliori i Paesi in via di sviluppo (il cosiddetto brain drain), si prevede di concedere ai lavoratori la facoltà di rientrare in patria dopo i primi due anni per poter poi far rientro nei paesi dell'UE senza per questo perdere i diritti acquisiti.

Rimesse un giro da 300 miliardi di dollari

Sono più di 300 miliardi di dollari le risorse che tutti gli immigrati del mondo rispediscono a casa. Si tratta dei soldi che circa 150 milioni di lavoratori emigrati con regolari contratti e permessi girano ai paesi d'origine. La cifra è stata data nel corso di una conferenza stampa sulle rimesse nei paesi d'origine dei lavoratori migranti organizzata a Roma dall'Ifad, l'istituto internazionale per lo sviluppo agricolo, in occasione della presentazione del primo studio globale sull'economia dell'emigrazione. La cifra dei 300 miliardi di dollari è però sottostimata perché nel calcolo sono stati rappresentati solo i lavoratori immigrati regolari. Tutti gli altri, ovvero gli irregolari, i clandestini, i sommersi non risultano.

Le forme in cui gli emigranti rimandano i soldi alle loro famiglie sono le più diverse, ma il problema principale sono ancora gli alti costi delle transazioni finanziarie internazionali. Il calcolo dell'Ifad è impietoso. Per rimandare a casa qualche risparmio — fino a 10 anni fa — gli immigrati spendevano intorno al 25% dei soldi accumulati. Tradotto: un quarto dei risparmi che venivano indirizzati a casa, nel 1997, andavano in fumo, o meglio venivano mangiati dagli interessi pagati alle banche. Ora la percentuale sugli interessi delle rimesse scende nei casi migliori anche al 2%. Nella media continua a oscillare tra il 2 e l'8%. Ovviamente l'analisi deve essere fatta paese per paese e spesso da città a città. La cifra delle rimesse mondiali è comunque di tutto rispetto e i 300 miliardi di dollari di rimesse superano tutti gli aiuti istituzionali che i paesi ricchi danno ai paesi poveri.

Molto interessante anche l'analisi della percentuale di soldi guadagnati e risparmiati dai lavoratori emigrati e di quelli che invece si spendono (o si investono in loco, ovvero nei paesi di destinazione dell'emigrazione). La percentuale delle rimesse che si riesce a mandare a casa rimane molto bassa, intorno al 20%. Tutto il resto si spende nei paesi ricchi. Per gli Usa il primo paese in testa alla classifica delle rimesse è il Messico. *(Il Redattore Sociale)*



segue Notizie flash

Rinnovo dei permessi di soggiorno – Arretrato

Secondo il Ministro dell'Interno, intervenuto alla Conferenza per l'immigrazione indetta dalla Cgil, entro la fine dell'anno l'arretrato sui rinnovi dei permessi di soggiorno sarà smaltito, e si riuscirà a consegnare ogni settimana tanti nuovi permessi quante sono le domande presentate agli sportelli.

"Abbiamo avuto un accumulo di arretrato perché l'ingresso di domande di rinnovo è di circa 20mila a settimana a fronte delle quali, per una serie di settimane, c'era un'erogazione di rinnovi che andava tra i 500 e i mille, così si è accumulato uno stock di quasi 400mila. A questo punto abbiamo allineato uscite ad entrate e siamo quasi arrivati a 20mila permessi rinnovati a settimana che corrispondono a 20mila domande a settimana".



Dossier Immigrazione della Caritas-Migrantes

Gli immigrati in Italia sfiorano ormai la cifra dei 4 milioni, mentre all'inizio del 2006 nell'Europa a 27, gli stranieri erano circa 28 milioni, che si sono aggiunti agli immigrati che hanno già ottenuto la cittadinanza. Complessivamente siamo dunque a circa 50 milioni di immigrati. In media, l'incidenza degli immigrati sulla popolazione totale dei singoli paesi della Ue oscilla intorno al 6%. Secondo un confronto tra dati ancora disomogenei, risulta che i primi cinque paesi di immigrazione europei sono la Germania (7.287.900 presenze), la Spagna (4.002.500), la Francia (3.263.200, ma sono

dati relativi al 1999), il Regno Unito (3.066.100 presenze) e al quinto posto l'Italia con circa 2.300.000 presenze, un dato che però è sottostimato.

In Italia la presenza degli immigrati rimane ancora abbastanza diffusa per le singole regioni. Nei paesi di più antica immigrazione si notano invece fortissime concentrazioni intorno alle capitali. In Italia ad esempio a Milano e Roma dove è presente un quinto di tutti gli immigrati. Nel nostro paese è letteralmente esplosa negli ultimi anni l'immigrazione dai paesi dell'Est e ora in particolare dalla Romania che si aggiudica il primissimo posto nelle nazionalità immigrate in Italia. Solo i romeni, infatti, sempre secondo le stime della Caritas, sfiorano ormai le 600 mila presenze, ovvero un sesto del totale di tutta l'immigrazione. Al secondo posto della classifica nazionale degli arrivi troviamo il Marocco (387.000) e al terzo l'Albania con 381.000 presenze. [Dossier](#)



Italiani all'estero



Pagamento delle pensioni all'estero.

Il senatore Claudio Micheloni, dopo la riunione del Comitato per le questioni degli italiani all'estero, ha rilasciato in un comunicato stampa la seguente dichiarazione: *Nel corso della riunione il direttore generale dell'Inps ha sottolineato il carattere innovativo delle scelte che connotano la nuova convenzione, rispetto ad una situazione anteriore nella quale il processo non era nel pieno controllo dell'Istituto. Mentre in passato l'INPS non*

disponeva delle informazioni sui pensionati all'estero, ora, pur tra mille difficoltà, sta completando una base dati consistente che permetterà all'Istituto di corrispondere al meglio alle istanze del mondo dei pensionati all'estero.

Particolarmente significativo l'impegno a far sì che in Argentina, attraverso l'accordo con la rete di agenzie collegate alla BNL, entro dicembre sia risolto il problema della scarsa diffusione di sportelli di pagamento.

Sono inoltre al vaglio forme diverse di verifica dell'esistenza in vita degli assistiti, per limitare i disagi a chi è particolarmente anziano. Riaffermato anche il protocollo con i Patronati, rispetto al quale è allo studio un addendum con riferimento alle procedure che potranno essere utilizzate da questi ultimi nella trattazione on line delle pratiche. In quest'ottica verrà stimolato il lavoro del tavolo permanente con i Patronati, anche in una composizione più allargata. Buone notizie anche per chi è stato indebitamente richiesto di pagare somme a titolo di commissioni bancarie: tali somme saranno progressivamente rimborsate, senza necessità di alcuna istanza da parte dell'interessato. Per agevolare le comunicazioni con l'Istituto, in ogni Paese estero è stata attivata una casella di posta elettronica dell'Istituto che consente la trasmissione dei dati personali, anche attraverso i Patronati.

Assegno di solidarietà per gli anziani italiani all'estero

Iniziata alla Commissione affari sociali della Camera la discussione sulla proposta di legge dell'on.le Bafile che prevede la concessione dell'assegno di solidarietà ai cittadini anziani residenti all'estero. Gli italiani all'estero in stato d'indigenza si concentrano prevalentemente in Argentina dove i connazionali in difficoltà sono circa 20.000, ma i disagiati sono presenti anche nel ricco Venezuela, dove circa 1.500 italiani vivono in gravissime condizioni di precarietà. "Attualmente i consolati - ha spiegato la Bafile - dispongono di un fondo per aiuti ai connazionali indigenti, ma l'intervento assistenziale, attivabile su richiesta dell'interessato, esclude di fatto vaste aree di anziani in condizione di fragilità e di indigenza, per il solo fatto che abitano in zone periferiche, di scarsa informazione e lontane dalle sedi consolari. Oltre a ciò l'erogazione del sussidio resta uno strumento che dipende dalla discrezionalità del funzionario di turno, non essendoci dei parametri chiari per definire lo stato di necessità di chi avanza la richiesta di aiuto".

Per quanto riguarda i contenuti, la proposta di legge prevede l'erogazione di un assegno mensile di solidarietà di 123 euro ai cittadini italiani emigrati e residenti all'estero, che abbiano superato la soglia dei 65 anni e si trovino in condizioni socio-economiche disagiate. Dodici mensilità che sarebbero erogate agli anziani soli con un reddito individuale inferiore a 3.000



Informazioni INCA CGIL

segue Notizie flash

euro. Per i coniugati questo tetto verrebbe alzato a 5.000 euro. Tali limiti sarebbero incrementati di mille euro per ogni minorenni o per ogni soggetto invalido a carico e convivente sprovvisto di reddito. Una stima, quella dei redditi, che è stata individuata sulla base della media reddituale dei paesi a medio e basso indice di sviluppo indicati da "Human Development Report 2006".

L'attuale proposta di legge si differenzia dalle precedenti per la riduzione della platea dei beneficiari ai soli anziani nati in Italia, in tutto circa 40.000 persone, e per la gradualità nell'erogazione dell'assegno di solidarietà che nel primo anno di applicazione dovrebbe partire da 90 euro mensili, per poi arrivare a 106,5 euro nel secondo anno e approdare, solo nel terzo anno di messa a regime della norma, alla cifra dei 123 euro. [PdL](#)



Varie



Aumento lavoro nero in Europa

Da una relazione presentata dall'europarlamentare Vladimir Spidla si rileva che in Europa è in forte aumento il lavoro nero e non esiste alcun segnale che consenta di escludere che tale fenomeno sia in diminuzione, anzi in taluni settori, così come in talune forme di lavoro, sembra crescere. Le cause individuate sono gli alti livelli di imposizione fiscale e i contributi previdenziali. Il Consiglio dei Ministri dell'UE, convocato per il prossimo 6 dicembre, dovrà valutare i rimedi suggeriti da Spidla che comprendono la riduzione degli oneri fiscali e amministrativi sul lavoro e la possibilità di predisporre una piattaforma europea di cooperazione tra i vari ispettorati del lavoro per rafforzare l'applicazione della legge.

Lavoro in nero e minaccia da parte del datore di lavoro di dismissione

Se il datore di lavoro minaccia di dismettere i propri dipendenti in nero, si può configurare il reato di estorsione. Un accordo contrattuale tra datore di lavoro e dipendente, nel senso dell'accettazione da parte di quest'ultimo di percepire una paga inferiore ai minimi retributivi o non parametrata alle effettive ore lavorative, non esclude la sussistenza dei presupposti dell'estorsione mediante minaccia, perché idonea a condizionare la volontà del soggetto passivo, interessato ad assicurarsi comunque una possibilità di lavoro, altrimenti esclusa per le generali condizioni ambientali o per le specifiche caratteristiche di un particolare settore di impiego della manodopera. [Sentenza](#)

Ministero del lavoro e lotta al lavoro nero

Salgono a **2.672** i provvedimenti di sospensione delle aziende operanti nei cantieri, adottati dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro nel periodo agosto 2006 – settembre 2007. Dei 2.672 provvedimenti di sospensione, 2.638 sono riferiti alla presenza in cantiere di lavoratori in nero, in misura pari o superiore al 20% del personale occupato, e 34 a reiterate violazioni della disciplina in materia di orario di lavoro.

Nello stesso periodo aumentano, inoltre, i lavoratori occupati nel settore di **85.935** unità e si registra un incremento dei contributi previdenziali riscossi dall'INPS di oltre **50 milioni** di euro. Emergono, inoltre, **175.742** lavoratori in precedenza totalmente sconosciuti all'INAIL, di cui 79.405 (45%) italiani e 96.337 (55%) stranieri, la cui distribuzione geografica evidenzia una preminenza di cittadini rumeni, per un totale di 59.820 (pari al 62% dei lavoratori stranieri).



Informazioni INCA CGIL

segue Notizie flash

Lavoro non dichiarato

Secondo una relazione della Commissione europea pubblicata il 24 ottobre 2007, in Europa il lavoro non dichiarato resta un problema che ostacola l'azione dell'UE nel raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei posti di lavoro e della crescita.

La relazione identifica i principali fattori di spinta dell'economia informale, definisce metodi efficaci per ridurre l'ampiezza e propone un insieme di misure di controllo a livello tanto europeo quanto nazionale. I nuovi dati di Eurobarometro – la prima indagine armonizzata su scala europea – confermano l'esistenza di un ampio mercato fertile per il lavoro clandestino in tutta l'UE. Il lavoro non dichiarato rappresenta un fenomeno complesso con fattori molteplici che richiede un approccio equilibrato di prevenzione, di applicazione della legge e di comminazione di sanzioni. Alti livelli di imposizione fiscale e di contributi di previdenza sociale, nonché oneri amministrativi non indifferenti sono in genere considerati come i fattori di spinta del lavoro non dichiarato, ma esistono anche tendenze crescenti verso il subappalto e il falso lavoro indipendente. Infine, in taluni Stati membri, l'applicazione di disposizioni transitorie nei confronti dei lavoratori dei nuovi Stati membri ha esacerbato il ricorso al lavoro non dichiarato.

da Osservatorio Inca Cgil [Comunicato](#)

Agenzie territoriali per l'abitare sociale

Il CNEL ha presentato un progetto di legge sull'Istituzione delle "Agenzie territoriali per l'abitare sociale", una volta rilevata l'esigenza di una adeguata risposta ai bisogni abitativi, crescenti e differenziati, delle fasce più deboli della popolazione e la riduzione del rischio di una loro esclusione dal contesto civile, ma anche per migliorare le condizioni per uno sviluppo armonico del Paese, aiutando la mobilità territoriale, costruendo processi concreti di integrazione, recuperando contenitori in via di abbandono ed elevando la qualità della vita all'interno dei quartieri delle nostre città,.

[PdL](#)



Soppressione enti inutili

Per affrontare il problema degli sprechi e dei costi della politica, P.A. e istituzioni, è stata presentata una proposta di legge contenente alcune innovazioni che puntano a risparmi strutturali di spesa e al tempo stesso tali da garantire che la cura dell'interesse pubblico prevalga sulla ricerca clientelare del consenso. *Una proposta di legge – si legge nel testo - che si vuole porre l'obiettivo di modernizzazione perseguendola non solo attraverso i tagli e gli equilibri di bilancio, ma cercando pulizia amministrativa, efficienza e competitività di sistema. E che - prosegue - attraverso i risparmi conseguiti consenta di liberare risorse per il rilancio di obiettivi fondamentali dell'azione di governo come, ad esempio, l'università, la ricerca, le famiglie, le politiche sociali per i giovani e per gli anziani.* [PdL](#)

Risultati del sondaggio su conciliazione lavoro-famiglia

Una rete di servizi insufficiente e l'organizzazione del lavoro troppo rigida, che non lascia spazio alla flessibilità: sono questi i fattori che più di altri impediscono l'effettiva conciliazione della vita professionale e familiare delle donne che lavorano.

Gli intervistati nel sondaggio, elaborato dal Dipartimento delle pari opportunità, lamentano anzitutto la carenza di strutture e servizi come asili nido, scuole materne, case di cura per anziani, perché il lavoro di cura ricade ancora oggi per la quasi totalità sulle spalle delle donne: il 18% dei cittadini e delle cittadine lo ritiene il principale fattore di impedimento della conciliazione vita-lavoro.

Vengono considerate inadeguate anche l'organizzazione del lavoro, considerata poco flessibile dal 15% dei votanti, e le politiche per la famiglia finora messe in campo (14%).

In molti ritengono che influisca in maniera negativa sulla conciliazione vita-lavoro delle donne anche il fattore culturale: per l'11% la divisione dei ruoli all'interno nella famiglia è ancora troppo rigida e tocca ancora una volta alle donne sopportare la maggior parte del lavoro domestico e di cura (10%). Sul fronte professionale, il 10% denuncia la scarsa efficacia del congedo parentale, ostacolato dai datori di lavoro o da altre cause, mentre risulta meno sentita l'esigenza di una maggiore diffusione del contratto part-time (9%).

I risultati della consultazione hanno offerto spunti di riflessione utili su un tema delicato e di grande rilevanza per l'opinione pubblica e contribuiranno alla programmazione di interventi mirati e politiche efficaci. **Sondaggio**



Donne, Innovazione, Crescita

Il Consiglio dei Ministri del 23 ottobre ha approvato il secondo Rapporto sullo stato di attuazione della Strategia di Lisbona, che raccoglie le azioni del Governo e risponde alle raccomandazioni e osservazioni, formulate nello scorso marzo dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea. Un elemento di novità è la nota aggiuntiva su "Donne, Innovazione, Crescita", centrata sulle donne e sulle politiche per favorire l'occupazione femminile. Uno degli obiettivi più qualificanti della Strategia di Lisbona, infatti, è rappresentato dall'occupazione femminile, che dovrebbe raggiungere il 60% per cento entro il 2010. L'Italia si trova largamente al di sotto dell'obiettivo finale ed è anche distante da quello intermedio fissato al 57 per cento per il 2005. L'importo complessivo degli stanziamenti per la strategia di Lisbona fino al 2008 è pari a 63,5 miliardi di euro. **Nota**



Informazioni INCA CGIL

segue Notizie flash

Bonus alle mamme lavoratrici

La proposta, contenuta in un emendamento alla legge Finanziaria, prevede una detrazione aggiuntiva di 150 euro in favore delle "madri" che hanno redditi da lavoro. Lo sconto non è limitato alle mamme precarie, come appariva da una prima lettura della proposta di modifica, ma si estende alla gran parte delle tipologie di reddito da lavoro ed è aggiuntiva rispetto alle attuali detrazioni previste per i figli a carico. L'emendamento che ha l'obiettivo di favorire l'occupazione femminile, prevede una spesa di 277 milioni di euro per l'anno 2008, di 439,6 milioni per l'anno 2009, di 395 milioni per l'anno 2010.



Lo sconto si applicherà: alle mamme con redditi da lavoro dipendente, compreso il lavoro a domicilio quando è considerato lavoro dipendente; ai compensi percepiti come lavoratrici-socie di cooperative di produzione; alle somme percepite per l'attività di amministratore, sindaco o revisore di società o per altri rapporti di collaborazione; ai compensi percepiti per i Lavori Socialmente Utili (Lsu); ai redditi da lavoro autonomo derivanti da arti e professioni abituali (compresi i diritti d'autore); ai redditi d'impresa con contabilità semplificata; ai redditi di attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.



Informazioni INCA CGIL

INCA al lavoro

Riunione Coordinatori regionali

Il 6 novembre p.v. alle ore 10.00 c/o l'Hotel Beverly Hills, L.go Benedetto Marcello, 220 – Roma, è convocata la riunione dei Coordinatori regionali Inca per discutere sul Protocollo del Ministero degli Interni relativo ai flussi.

Seminario INCA CGIL in America latina

Dal 5 al 9 novembre si terrà a Lima il seminario **“Un progetto per il futuro.**

Nel corso dei lavori durante interverranno:

il Primo Vice Presidente della Repubblica del Perù On. Giampietri,
l'Ambasciatore d'Italia in Perù, De Nardis,
il Ministro del Lavoro peruviano, Susana Pinilla,
il Sindaco di Lima Luis Castaneda Lossio.

Saranno presenti Nina Corossacz, del dipartimento internazionale, Antonio Bruzzese, della Fondazione Di Vittorio e Livio Melgari, dello Spi Cgil e per l'Inca Cgil interverranno Sergio Sinchetto e Luigina De Santis, della Presidenza nazionale.

Al centro del dibattito il “Sistema Cgil” e le nuove sfide per rispondere più adeguatamente ai bisogni di tutela dei diritti in America Latina. Durante il seminario, l'Inca incontrerà alcune comunità italo peruviane per esprimere loro la solidarietà, dopo il grave sisma che ha colpito il Perù il 15 agosto scorso. **Programma**

Workshop su legge finanziaria

Nei giorni 15 e 16 novembre a Rimini c/o l'Hotel Sporting – Viale Vespucci 20 si terrà un workshop di approfondimento sulla legge finanziaria rivolto ai formatori, massimo 2 per regione.

L'inizio dei lavori è previsto per le ore 9.30 del giorno 15 novembre e la conclusione per il giorno 16 novembre alle ore 13.00.

Seminario su: Patronato e territorio – art.10 legge 152/2001 e programma formazione specialistica 2008/2009 e 2° modulo “La disciplina degli istituti di patronato”

Nei giorni 21-22-23 novembre p.v. presso l'Hotel Mediterraneo - Lungarno del Tempio, 42- 44 a Firenze si terrà

21 novembre 2007 ore 10.00

il seminario su:

- Patronato e territorio – art.10 legge 152/2001;
- proposta per programma formazione specialistica 2008/2009;



Informazioni INCA CGIL

segue INCA al lavoro

e il 21 novembre 2007 ore 15.00 avranno inizio lavori del 2° modulo "La disciplina degli istituti di patronato"

Profili amministrativo – contabili:

Il bilancio dell'Inca;

- principi e finalità del bilancio di esercizio: nozioni generali;

- struttura del bilancio di esercizio;
- il bilancio di esercizio negli enti non commerciali: finalità;

Strumenti gestionali

- budget nozioni generali e finalità;
- il processo di formazione del budget;
- elaborazione del budget;
- il rendiconto.

22 novembre 2007 intera giornata

Prosecuzione lavori 2° modulo

23 novembre 2007

Fine dei lavori 2° modulo. I lavori si concluderanno alle ore 13.00.

Gruppo lavoro 104/92

Il **lunedì** 26 novembre alle ore 10,00 presso i locali del Centro servizi CGIL (Via Quattro Fontane 109 - traversa di Via Nazionale) si terrà il primo appuntamento del "gruppo di lavoro" che oltre ad una rielaborazione della guida "Oltre le barriere", preparerà percorsi formativi mirati e predisporrà un testo da sottoporre alle associazioni di categoria per prefigurare un incontro comune con i ministeri competenti al fine di consentire una migliore esigibilità dei diritti contenuti nella norma.

Riunione Coordinatori INCA in Europa

La riunione si terrà il 23 novembre p.v. a Bruxelles c/o la sede dell'Inca Belgio - 26/20 RUE DE LA LOI con il seguente ordine del giorno:

1. andamento dell'attività in Europa;
2. proposta di un nuovo modello relazionale tra strutture italiane ed estere;
3. finanziamento strutture Europa anno 2008;
4. protocollo Inca-Spi sulla rappresentanza.

Alla riunione, che sarà conclusa dal Presidente Raffaele Minelli, parteciperà la compagna Gabriella Poli Segretaria Nazionale Spi. I lavori inizieranno alle ore 14 e termineranno alle ore 19 dello stesso giorno.

Inaugurazione nuova sede Inca Belgio

Il giorno 24 novembre 2007 alle ore 10.30 Raffaele Minelli inaugurerà la nuova sede dell'Inca Belgio alla presenza delle autorità politiche, istituzionali e sindacali del Belgio.



Informazioni INCA CGIL

segue *INCA al lavoro*

I diritti pensionistici delle donne nell'Europa che cambia



Patronato INCA CGIL
BELGIO

CGIL



**Les droits à la retraite
des femmes
dans l'Europe qui change**

**Samedi
24 novembre 2007
à 17h30
Stade Roi Baudouin
Bruxelles**

Programme:

17h30 Apéritif

18h30 Conférence-débat

20h30 Dîner

Animation musicale
jusqu'à 24h00

Participation aux frais :
5 euros par personne
(location de la salle, dîner et musique)
Enfants: entrée gratuite

Intervenants:

Anne Demelenne
Secrétaire générale FGFB

Elio Carozza
Président INCA CGIL Belgique

Luigina De Santis
Collège de Présidence INCA CGIL

Raffaele Minelli
Président INCA CGIL

Morena Piccinini
Secrétaire confédérale CGIL





Informazioni INCA CGIL

occhio alla GAZZETTA UFFICIALE.....

Serie Generale dal 15.10 al 29.10.2007

Decreti, delibere e ordinanze ministeriali

Decreto Ministero del lavoro e della previdenza sociale 13 Luglio 2007

- Rivalutazione delle prestazioni economiche dell'INAIL, in favore dei medici colpiti dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, con decorrenza 1° luglio 2007.
- Rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL, con decorrenza 1° luglio 2007, per il settore agricoltura.
- Rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL, con decorrenza 1° luglio 2007, per il settore industria. (G.U. n. 244 del 19.10.2007)

Decreto Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335. (G.U. n. 247 del 23.10.2007)

Decreto Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Identificazione delle aree territoriali di cui all'articolo 54, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. (G.U. n. 250 del 26.10.2007)